

# VEGLIA PASQUALE

## Traccia per una liturgia domestica

*Il cuore della Pasqua è la celebrazione della Notte in cui Cristo risorge. Questa preghiera inizia con il lucernario: Cristo è la luce che vince la morte e illumina ogni uomo. Nell'angolo della preghiera vengono posti un cero e una ciotola d'acqua. Si inizia la celebrazione con le luci soffuse e il cero acceso. Ognuno ha una candela spenta che verrà accesa durante la preghiera.*

*In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.*

Signore Dio, che per mezzo di tuo Figlio  
hai dato agli uomini la luce vera,  
sii benedetto per questa luce che illumina questa notte  
e concedici di essere infiammati  
dal tuo amore più forte della morte.

*Ognuno accende la propria candela alla fiamma del cero. Chi guida la celebrazione solleva il cero dicendo: Cristo, luce del mondo. Tutti rispondono: Rendiamo grazie a Dio.*

*Si accendono le luci. Ora si può leggere l'annuncio pasquale (exultet) in piedi tendendo le candele accese o spegnere le candele e passare direttamente alle letture nelle pagine seguenti. Sono proposti a scelta due brani dell'Antico Testamento con i relativi salmi, l'epistola, l'Alleluia e il Vangelo della Risurrezione. I testi nei riquadri sono facoltativi.*

### ANNUNCIO PASQUALE

Esulti il coro e gli angeli, esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.  
Gioisca la terra inondata da così grande splendore;  
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele,  
nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,  
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.  
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato  
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo  
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,  
li consacra all'amore del Padre  
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,  
risorge vincitore dal sepolcro.

O notte veramente gloriosa,  
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,  
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,  
nella solenne liturgia del cero,  
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,  
offerto in onore del tuo nome  
per illuminare l'oscurità di questa notte,  
risplenda di luce che mai si spegna.

Salga a te come profumo soave,  
si confonda con le stelle del cielo.  
Lo trovi acceso la stella del mattino,  
questa stella che non conosce tramonto:  
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti  
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena  
e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Dal libro della Gènesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio*

Si può recitare questo salmo o ascoltarlo cantato [cliccando qui](#).

*Benedici il Signore, anima mia, Signore, Dio, tu sei grande!  
Sono immense, splendenti tutte le tue opere e tutte le creature.*

*Se tu togli il tuo soffio muore ogni cosa e si dissolve nella terra.  
Il tuo spirito scende: tutto si ricrea e tutto si rinnova.*

*La tua gloria, Signore, resti per sempre. Gioisci, Dio, del creato.  
Questo semplice canto salga a te Signore, sei tu la nostra gioia!*

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: "Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri".

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero.

Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: "Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!".

Il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri".

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

**Rit.: Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!**

"Voglio cantare al Signore: perché ha mirabilmente trionfato,  
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.  
Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.  
È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **Rit.**

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.  
I carri del faraone e il suo esercito  
li ha scagliati nel mare; i suoi combattenti scelti  
furono sommersi nel Mare Rosso. **Rit.**

Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra.  
La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore, annienta il nemico. **Rit.**

Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.  
Il Signore regni in eterno e per sempre!". **Rit.**

(versione musicale *mia forza e mio canto*)

Preghiamo

O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa' che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

*Si può in questo momento recitare l'inno* **Gloria a Dio nell'alto dei cieli.**

*Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

### **Alleluia**

*Nel file audio che vi abbiamo mandato potete ascoltare il Vangelo proclamato dal diacono Carlo, preceduto dal canto del salmo alleluiatico:*

### **Alleluia, alleluia, alleluia!**

Rendete grazie a Dio, Egli è buono,  
eterno e fedele è il suo amore.  
Sì, è così: lo dica Israele,  
dica che il suo amore è per sempre.

### **Alleluia, alleluia, alleluia!**

La destra del Signore si è innalzata  
a compiere grandiose meraviglie.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò i prodigi del Signore.

### **Alleluia, alleluia, alleluia!**

La pietra che avevano scartato  
è divenuta pietra angolare.  
Questo prodigio ha fatto il Signore,  
una meraviglia ai nostri occhi.

### **Dal vangelo secondo Matteo**

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

## Benedizione dell'acqua

*Si mette al centro la ciotola d'acqua.*

*Invochiamo la benedizione di Dio Padre buono su quest'acqua, segno del suo amore e della sua misericordia.*

O Padre, fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque.  
Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,  
facendoli passare illesi attraverso le acque del Mar Rosso.  
Nella pienezza dei tempi,  
il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano,  
fu consacrato dallo Spirito Santo;  
innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua.  
Ora, Padre, infondi in quest'acqua,  
per opera dello Spirito Santo,  
la grazia del tuo unico Figlio,  
perché essa sia segno del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Tutti si segnano con l'acqua e chi guida la preghiera traccia un segno di croce sulla porta di casa.*

### Promesse battesimali

*Ora si possono rinnovare le promesse del battesimo.*

*Per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.*

*Rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.*

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio.**

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Invochiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo con la preghiera dei figli:

**Padre Nostro ...**

### Preghiera di benedizione

In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente ci benedica e ci custodisca nella sua pace.  
**Amen**

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, ci renda partecipe della sua vita immortale. **Amen**

Noi, che dopo i giorni della Passione, celebriamo con gioia la risurrezione del Signore, possiamo giungere alla grande festa della Pasqua eterna. **Amen**